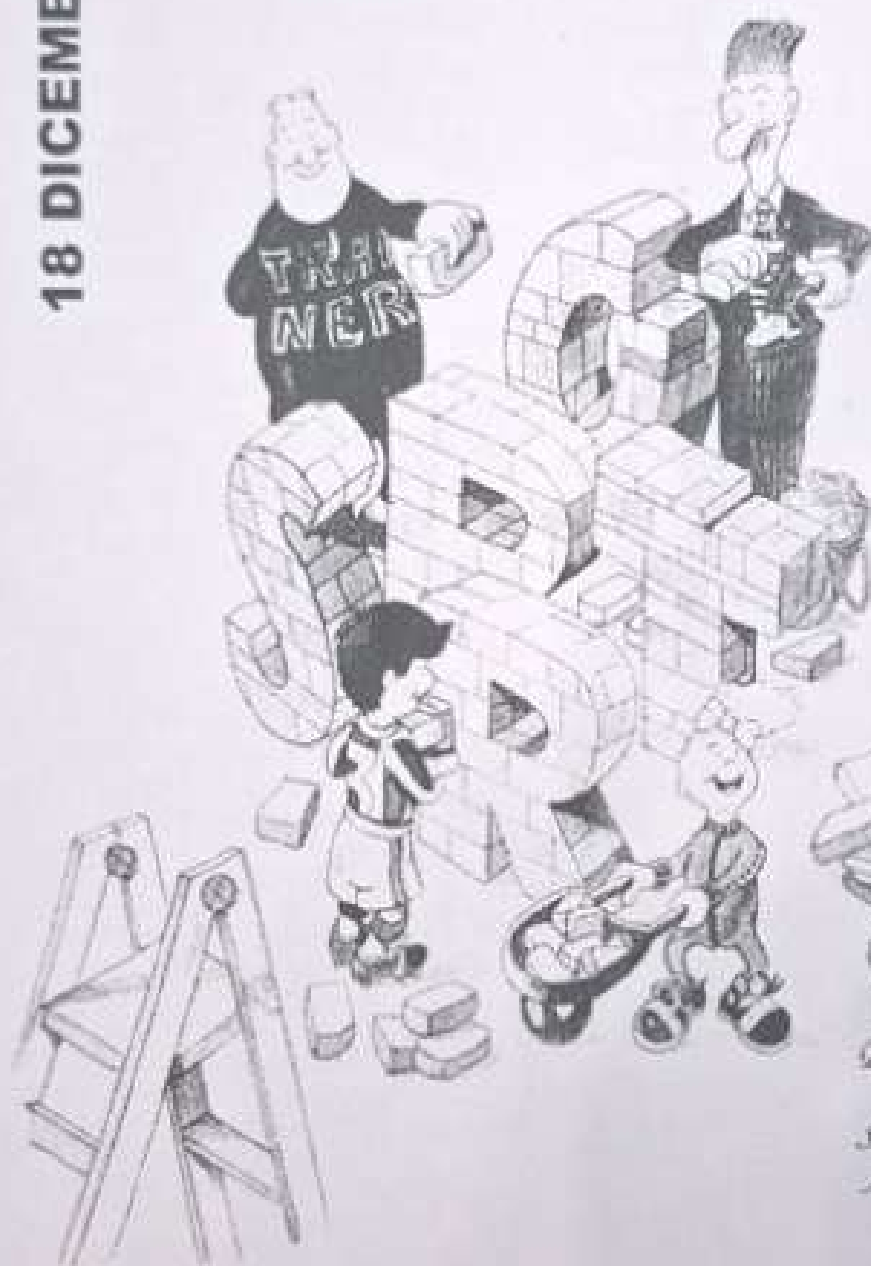


18 DICEMBRE 1999

29 FESTA DELLO SPORT

29 FESTA DELLO SPORT



PROGRAMMA

ore 17.00

SS. Messa

Chiesa Parrocchiale

ore 18.00

Premiazioni e Rinfresco

*Sala Auditorio della Cassa Rurale ed
Artigiana di Credito Cooperativo di
Rivarolo Mantovano*

CONSIGLIO DIRETTIVO

CONSULENTE ECCLESIASTICO

Poli Don Diego

PRESIDENTE

Gianfredi Giancarlo

RESPONSABILI PROVINCIALI

VICE-PRESIDENTE VICARIO

Gianfredi Giancarlo

CONSIGLIERI

Belletti Silvio Badalini Giacomo

COMMISSIONE ATLETICA

Badalini Giacomo

COMMISSIONE PALLAVOLO

Gianfredi Giancarlo

COMMISSIONE RICORSI

Belletti Silvio

REVISORE DEI CONTI REGIONALE

Gorni Ernestino

RESPONSABILE GIUDICI DI GARA

Paqualini Emilio

GIUDICI DI GARA

Badalini Giacomo Paqualini Emilio

Fantini Giancarlo Ferrari Fausto

Ferrari Silvio Faggiari Gianangelo

Roch Federico Lana Andrea

Gianfredi Giancarlo

ARBITRI DI CALCIO

Belletti Silvio

ARBITRI DI PALLAVOLO

Marzotta Paolo Migliorini Sara

Alquati Sara - Barbieri Angelo - Fantini Giovanni

CONSIGLIERI

Paqualini Emilio

Barbieri Angelo

Fantini Annamaria

Faggiari Gianangelo

Casalmorati Angelo

Fantini Giancarlo

Ferrari Fausto

Lana Fausto

Migliorini Sara

Barbieri Angelo

Gorni Ernestino

Belletti Silvio

Badali Diego

Gorni Davide

Badalini Giacomo

Lana Andrea

Ferrari Silvio

Lazzari Renato

Coratti Giancarlo

Manti Fabio

Marzotta Paolo

Bonazzi Daniele

RESPONSABILI SETTORI TECNICI

PALLAVOLO

Gorni Davide

CALCIO

Lana Franco

GINNASTICA

Paqualini Emilio

FANTATHLON

Gianfredi Giancarlo

ATLETICA LEGGERA

Badalini Giacomo

TECNICI CALCIO

Manera Gilberto Contesini Palmiro

Lazzari Renato Orlandi Massimo

Alquati Stefano Ferris Aldo

Testa Giancarlo Scudica Scordino

Lana Fausto Lana Franco

Bastia Claudio Vizzari Luigi

Bonaldi Gianpaolo

TECNICI PALLAVOLO

Gorni Davide

Strina Daniele

Marelli Marieluisa

Fantini Giovanni

Lana Carlo

Gianfredi Giancarlo

Belletti Paolo

Lana Andrea

Polisportiva Rivarolese



Abbiamo avere chiaro in testa, senza ombra di dubbio, qual è il nostro ruolo nella società in cui viviamo e nello sport. I nostri obiettivi devono essere dichiarati, usati e sostenuti con convinzione da tutti i soci. In questo senso, con grande umiltà, ma anche con grande concretezza, dobbiamo affrontare e sciogliere alcuni nodi che forse spesso fingiamo di ignorare. Partendo dal più profondo. Che cosa centra l'ispirazione cristiana con il modo di essere società sportiva? La domanda è tutt'altro che retorica. Un giocatore, un allenatore, un dirigente, devono vivere e condividere una dimensione di fede per sentirsi parte della società sportiva? Oppure si tratta soltanto di un optional, di una sensibilità personale che se c'è bene e se non c'è pazienza? Spesso forse si tende a dribblare il problema, più che ad approfondirlo. Proviamo invece a guardarlo negli occhi. Chi gioca, grande o piccolo che sia, deve incontrare nel fare sport un'esperienza capace di educarlo. Poiché ha più senso educare chi non è educato, si spiega la proposta della nostra società sportiva, che è "per tutti", per i "difficili", per chi non ha ancora incontrato un percorso educativo e men che meno una proposta di fede. Anche per questo motivo i vecchi ragionamenti stile "se non vieni a messa o se non frequenti l'oratorio non giochi" oggi non reggono più. Differente è il discorso per chi sceglie di svolgere ruoli di responsabilità che implicano una testimonianza educativa nei confronti degli altri. Un allenatore, un dirigente, un operatore qualificato devono condividere obiettivi e DNA dell'ambiente nel quale operano. Questo vale anche per una società sportiva. A partire proprio dall'ispirazione cristiana. Sia chiaro: non si tratta di fare il check-up della dimensione spirituale di una persona o di chiedere diktaf stile "quante volte vieni a messa? o devi fare anche il catechista". Quello che si chiede è la disponibili-

Auguri di Buon Natale



lità a mettersi in ricerca, a tenere sempre presente che dentro al nostro fare sport c'è una forte attenzione ai valori umani e cristiani; a chiedersi ogni giorno che cosa fa crescere i ragazzi e che cosa ci aiuta a raggiungere gli obiettivi educativi che ci poniamo. Chi ha ruoli di forte responsabilità deve dare testimonianza viva di gran voglia di educare alla vita. Ovviamente con tutti i limiti e gli errori personali. Deve dimostrare di credere davvero nella scelta difficile e faticosa di mettere al centro la persona umana e non lo sport. Differenti livelli di appartenenza significa che ogni ruolo richiede diversi livelli di condivisione. Non è la stessa cosa fare il giocatore o l'allenatore o il dirigente. Ne esce il quadro di una associazione assolutamente aperta a tutti, ma capace di chiedere ai suoi soci, con differenti livelli di gradualità, di condividere davvero obiettivi e la scommessa educativa che ci caratterizza. Un'associazione capace di prendere per mano le persone che hanno voglia di crescere in questa direzione, ma anche capace di dire con chiarezza a chi "non condivide" che questo non è posto per lui.

Tutto questo può costare fatica e anche incomprensione. Ma è indispensabile solo ed esclusivamente per amore dei ragazzi. Tra pochi giorni, con l'apertura della porta Santa, si aprirà il Giubileo. Tempo di gioia e di grazia, ci ha detto il Santo Padre, ma anche tempo di esami di coscienza, di prese d'atto, di aperture. Anche per noi non è troppo tardi scoprire chi veramente siamo e dove stiamo andando. Il vicino Giubileo sarà un'occasione da non perdere.





Centro Sportivo Italiano

Discobolo al merito

Presidenza Nazionale

Roma, 22 febbraio 1999

A nome della Presidenza Nazionale del Centro Sportivo Italiano sono lieto di comunicare che Vi è stato assegnato il

"Discobolo di bronzo al merito del CSI"

Il premio, istituito nel 1994 in occasione del Cinquantesimo anno di fondazione dell'associazione, viene conferito annualmente e vuole essere un segno di riconoscimento per coloro che si sono impegnati in maniera eminente per lo sviluppo del CSI e per la promozione della sua proposta sportiva ed educativa.

Con rinnovati auguri, gradite i miei più cordiali saluti.



Donato Renato Mosella
Presidente Nazionale

Il 2000 è anno Santo:
partecipa da volontario



Équipe animatori
Centro Sportivo Italiano Mantova



La polisportiva Rivarolese sarà presente al

Giubileo Internazionale dei Bambini
30 dicembre 1999-2 gennaio 2000

Giornata Mondiale della Gioventù'
7 agosto 2000-19 agosto 2000

con animatori e volontari



CALCIO PRIMI CALCI

F. G. 1991

Da una costola della squadra Ragazzi è nata, come tutti gli anni, una formazione di Primi Calci che potesse permettere a tutti gli atleti di gareggiare e di giocare. Infatti iscritti ai due campionati erano più di 20 ragazzi, sempre presenti ad allenamenti e partite. Superati alcuni disagi di ordine logistico, spogliatoi, convocazioni, concomitanze partite, il campionato Primi Calci è proseguito senza intoppi fino alla sfortunata, si dice sempre così, semifinale con il S. Paolo, persa immediatamente. Un ringraziamento a tutti i ragazzi per il loro impegno, ai genitori per la loro costante presenza, anche se per le partite casalinghe sarebbe stato necessario un ulteriore sforzo per il posizionamento delle porte e per la segnatura del campo.

CLASSIFICA PRIMI CALCI

girone eliminatorio

1.	IACP S. Paolo	p. 22
2.	Calcio Lunetta	p. 19
3.	Marmirolo X	p. 14
4.	Cepia S. Leonardo	p. 14
5.	Poi. Rivarolese	p. 12
6.	O. Malvasi	p. 09
7.	ACLI S. Biagio	p. 07
8.	Marmirolo Y	p. 05
9.	AVIS Gabbiana	p. 00

quarti di finale

Cepia S. Leonardo - Rivarolese

semifinale

IACP S. Paolo - Rivarolese 3-1

In principio l'Atletico.....

Campioni Provinciali e Regionali

L'annata sportiva '98/99 si è conclusa con buoni risultati per la nostra Polisportiva, sia per quanto riguarda la partecipazione, con una media di 25 atleti per ogni gara disputata, che i risultati conseguiti. L'attività di quest'anno ci ha visto partecipare in tre importanti manifestazioni sportive: Trofeo Lombardia, Campionato Interprovinciale del Po CR-MN e Meeting di Atletica Leggera di Rivarolo Mantovano. Di seguito possiamo elencare i risultati conseguiti nelle sopracitate manifestazioni:

Primi classificati nel Campionato Interprovinciale del Po, comitati CSI di Cremona e Mantova, 5 prove.

Primi classificati nel Meeting di Atletica Leggera di Rivarolo Mantovano.

Primi classificati nel Trofeo Lombardia

Molto importante è stata soprattutto quest'ultima prestazione, non

solo per il prestigio di una manifestazione a livello regionale, ma anche e soprattutto perché arrivata dopo diversi quanto sofferti tentativi andati a vuoto.

Menzione particolare va a cinque dei nostri atleti, Orlandi Stefano, Leoni Stefano, Contesini Michele, Andreoli Manuel e Ghiani Paolo, i quali, grazie alla vittoria nel Trofeo Lombardia, hanno potuto partecipare alla fase nazionale, tenutasi dal 16 al 20 Giugno scorso a Dismaro (TN), in Val di Sole, ottenendo ottimi risultati.

In fine, ben sedici dei nostri atleti si sono fregiati del titolo di Campione Provinciale, atleti che andiamo di seguito a ricordare indicando anche la disciplina sportiva e la relativa categoria.

- Pasqualini Claudia	lungo
- Fenci Barbara	Esordienti F mt. 600
- Pedretti Elisa	Esordienti F mt. 1000

- Andreoli Manuel	Ragazzi F mt. 600
- Gorni Davide	Ragazzi mt. 60 lungo peso
- Ghiani Paolo	Ragazzi alto
- Fontanari Gaule	Ragazzi mt. 1200 Cadette lungo
- Gdi Marco	mt. 2000 Cadetti
- Buttarelli Ginevra	alto Cadetti
- Pernigotti Luca	mt. 60 Cadetti
- Orlandi Stefano	peso Atleti mt. 60 mt. 100 mt. 200
- Gorni Marco	alto Atleti lungo
- Alquati Sara	alto Juniores F peso
- Buttarelli Matteo	mt. 100 Juniores M lungo
- Leoni Stefano	mt. 60 Juniores M peso

PROVE DI ATLETICA LEGGERA

15° Trofeo Lombardia

Mantova 25-4-99

Milano 23-5-99

1° Trofeo Interprovinciale del Po

Castelfione 9-5-99

Cremona 6-6-99

Rivarolo Mantovano 5-9-99

PROVE DI CORSA CAMPESTRE

Rivarolo Mantovano 13-12-98

Rivarolo Mantovano 17-01-99

Lodi -regionale- 14-02-99

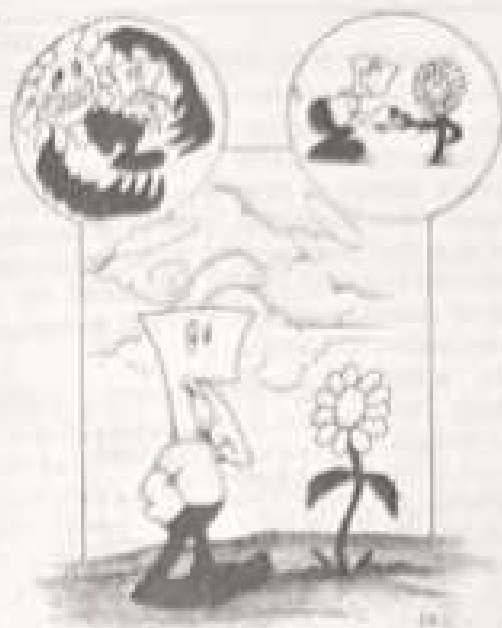


CARO ALLENATORE

di Diego

raccolti della tecnica! Circa un mese fa stavo sfogliando, grazie ad Internet, alcune pagine del quotidiano "L'Eco di Bergamo", quando appare sul video, nella sezione riservata al C.S.I. di Bergamo, una lettera scritta da un ragazzo di una squadra al suo allenatore. E' una lettera meravigliosa che dice più di mille parole. Ne riporto alcune parti espressive, permettendomi, poi, un breve commento finale.

"Caro allenatore, ti scrivo perché da un po' di tempo mi sto chiedendo le ragioni della mia presenza in squadra. Tu sai che io non sono nato per il calcio! Rispetto ad alcuni miei compagni sono un po' imbranato, spesso sbaglio i passaggi. Eppure ti garantisco che il calcio mi piace moltissimo. Ma per come stanno andando le cose penso che abbandonerò la squadra. Anche mio padre, che si dà un gran da fare (tra casa e lavoro) per portarmi agli allenamenti e alle partite è un po' mortificato perché non sa trovare soluzioni. Lui aveva sentito i dirigenti della società, il prete dell'oratorio, l'allenatore, parlare di "valore dello sport" e di necessità di coinvolgere tutti, compresi quelli meno bravi come me. Con me finge di non accorgersi che quando è il momento di andare alla partita io divento triste. Sbaglio, perché il mio papà non lo merita, ma... non capisco perché, come già l'anno scorso, come due anni fa, come tre anni fa... quando abbiamo cominciato a tirare i primi calci, quelli in panchina per quasi tutto il campionato sono sempre gli stessi. E sembra che le cose debbano continuare così perché, se giochiamo noi la classifica peggiora e la nostra squadra va verso il fondo. Però se tutti i dirigenti di tutte le squadre del C.S.I. fossero d'accordo di far giocare tutti, ma proprio tutti, senza stare a guardare quelli che sono bravi (che magari potrebbero giocare un po' di più) e quelli che sono imbranati, allora le classifiche non cambierebbero. Se invece per vincere il campionato si finisce per scegliere solo



ALBO D'ORO SUPERSPORTIVO

anno	giovanissimi	1984/85
1970	N.D.	N.D.
1971	FINI RUOI	FORNASARI ENRICO
1972	ALQUATI GIULIO	RIGA PAOLO
1973	SIRELLI IVANO	RIGA PAOLO
1974	BRUNELLI ERNESTO	STRINA MAURO
1975	MENOZZI GIOVANNI	SIRELLI IVANO
1976	BRESCIANI PINO	SIRELLI IVANO
1977	FANTINI ERNESTINO	QUERCI DAVIDE
1978	ORLANDI MASSIMO	BRESCIANI PINO
1979	SOMENZI DAVIDE	BARBIERI ANGELO
1980	PICCOLI PAOLO	ROSSI CLAUDIO
1981	ZANIZZI LUCA	SOMENZI DAVIDE

i migliori, quelli che fanno cento palleggi... allora tutti gli allenatori si adeguano. Così però si rovina tutto. Ma io sai che ultimamente ho fatto una partita sempre in panchina anche se la partita era un'amichevole? E pensare che per tutta la settimana avevo sperato di giocare. Contavo i giorni, i minuti e quando ho visto che che non mi mettevi in campo mi sono sentito morire... caro allenatore perché ti preoccupi di più della classifica che della nostra sofferenza? E' vero che nello sport conta anche vincere ma allora perché quando il prete ha detto che alla nostra età è più importante divertirsi e giocare, tu non gli hai detto che si sbagliava?" Questo ragazzo con la sua spontaneità, ci offre una grande occasione: fermarci a riflettere su quello

che facciamo e come decidiamo di impostare l'attività sportiva anche nella nostra comunità. Presidente, dirigenti, allenatori... tutti sono chiamati a rispondere! Anche noi diciamo che ci interessano i ragazzi ma poi nei fatti pensiamo solo a vincere? Oppure sogniamo uno sport diverso, che si metta al servizio dei più piccoli, e la smetta di somigliare all'arroganza dei cosiddetti sport di serie A? che ne direste se trovassimo il tempo per discutere di questi aspetti di vitale importanza? Non sarà tempo buttato via. Ci servirà a capire quale percorso educativo stiamo percorrendo.

SPORT A SCUOLA RIVAROLO COSTRUISCE IL PRIMO PROGETTO PILOTA IN PROVINCIA DI MANTOVA

Quando enti, associazioni, scuole e società sportive lavorano insieme per intenti comuni si possono fare progetti all'avanguardia. Negli interventi di politiche sociali è necessario ricordarsi con gli enti, le associazioni, la scuola, le cosiddette agenzie educative. Chi lavora con i bambini, attraverso i progetti fantafiction, ad esempio, non può ignorare la famiglia, ma anche la scuola materna ed elementare e gli altri contesti sociali in cui si svolge la vita dei più piccoli. Il cosiddetto lavoro di rete sul territorio costituisce un presupposto indispensabile e non solo per evitare di creare isole più o meno felici, ma anche per non incappare in quel fenomeno, tanto frequente nella società attuale, per cui la persona è costretta a continue rincorse da un ambiente all'altro finendo col pagare un caro prezzo in termini di frammentazione di esperienze e di autentico stress. A Rivarolo ci hanno provato. I dirigenti della polisportiva e gli insegnanti delle scuole elementari hanno predisposto il "progetto educativo didattico integrato" per l'anno scolastico 1999-2000 dal tema "il corpo e il movimento nell'attività ludico-motoria: avviamento al gamesport". Il progetto, che rientra nelle linee attuative del protocollo d'intesa Ministero Pubblica Istruzione-CONI ed Enti di Promozione Sportiva, è un progetto trasversale che vuole porre le scuole in grado di ampliare la qualità del servizio e l'offerta formativa anche per sperimentare più proficue occasioni di incontro per i giovani, da vivere compiutamente a scuola. Senza entrare dettagliatamente nel programma del progetto, l'impianto metodologico prevede tre scelte. La prima è quella che si basa su una pedagogia che dà al gioco una valenza di strumento educativo privilegiato. La seconda scelta è il rispetto dei tempi di crescita e della produzione personale di ogni bambino. La proposta dei

giochi mirerà infatti a sviluppare il potenziale creativo di ognuno attraverso il movimento e questo conduce a valorizzare comportamenti motori non solo automatici e standardizzati ma anche ad atteggiamenti di divergenza. Infine, la terza

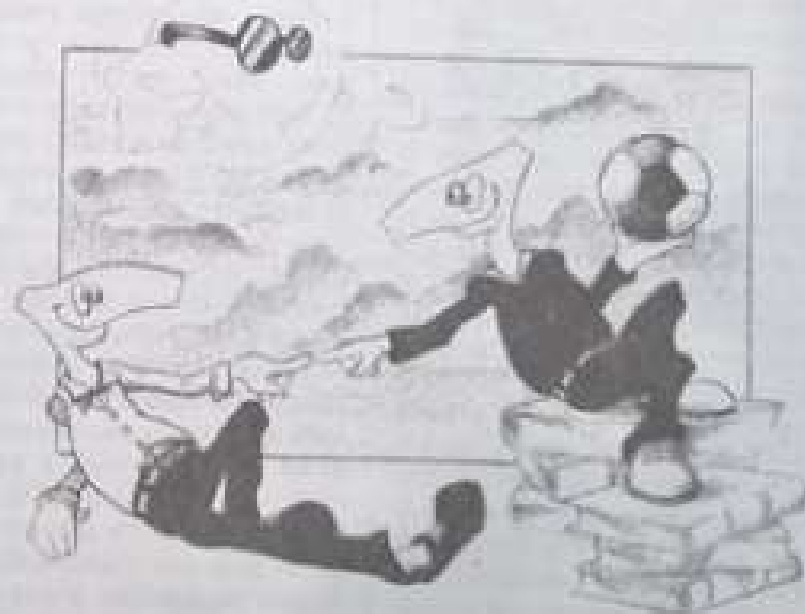


sceita, quella che porta l'accessibilità della proposta a tutti si deve dare la possibilità a tutti di sperimentare situazioni che permettono

di aumentare il proprio livello di autostima e di caratterizzare ogni persona come unica e irripetibile. Tutto ciò permette anche di percorrere strade alternative, diversi gradi di complessità, adeguati anche all'inferimento dei bambini disabili. La proposta è stata valutata dalla Direzione didattica di Bozzolo, la quale ne ha definito il grado di fattibilità e di congruenza con il programma scolastico, valutandone anche la corretta scansione metodologica. Non poteva mancare la presenza

dell'Ente Locale in questo progetto, che attraverso l'assessorato allo sport ha inserito a pieno titolo nel conto allo studio con un proprio finanziamento. A dare definitivamente il via al progetto è intervenuta la Fondazione Sanguanini Rivarolo, sensibile, come ogni anno, ha progetti della scuola, con il definitivo intervento per la copertura del restante finanziamento. E così le scuole elementari di Rivarolo Mantovano, nel corrente anno scolastico sperimenteranno il progetto da ottobre 1999 a maggio 2000, con un intervento in orario curricolare di 30 ore per classe, per un monte orario complessivo di 300 ore distribuito sulle 10 classi. È stato un lavoro lungo e anche molto laborioso, che da anni bolliva in pentola. Ma alla fine i risultati sono arrivati. Grazie dunque agli insegnanti delle scuole elementari, alla direzione didattica, al Comune di Rivarolo Mantovano, al Centro Sportivo Italiano, alla Fondazione Sanguanini Rivarolo. Tutti insieme abbiamo formato una buona squadra che per il momento è risultata vincente, e speriamo che alla fine il campionato lo vincano i bambini e i ragazzi della nostra comunità.

Giuseppe Zanfanti



VOLLEY DILETTANTI

VOLLEY ALLIEVE-CADETTE

RIVAROLESE B

Nel mese di marzo '99 si è concluso il nostro 2° campionato di pallavolo. La stagione è stata decisamente migliore dell'anno precedente e si è conclusa con un 4° posto finale. Nonostante non ci si possa lamentare del risultato ottenuto, la squadra, viste le enormi potenzialità, poteva aspirare ad un piazzamento migliore. Inutile comunque pensare a quello che poteva essere e non è stato. La nuova stagione è iniziata con una squadra molto rivoluzionata, con molti elementi nuovi che speriamo

R

RIVAROLESE A

L'esordio nel campionato Dilettanti si è rivelato una vera e propria catastrofe e nel rispetto dei nostri "titoli" non ricordiamo il punteggio ottenuto. Di una cosa siamo certe che l'impegno messo durante gli allenamenti e le partite non poteva dare se

non tale risultato o addirittura peggio. Altre spiegazioni non si possono dare riguardo l'annata conclusa in bellezza con la perdita della finale di post-campionato Cadette (n.b. categoria minore).

D'altra parte

come si può fare di meglio se non si partecipa agli allenamenti assiduamente, si gioca la partita per perdere un pomeriggio o si litiga per decidere il giorno in cui giocare la partita ed

altro ancora???

La conclusione è che in dieci anni di pallavolo giocata "insieme" non si è mai capito il vero significato dello sport e del gioco di squadra. I fermi diciotto anni avrebbero dovuto significare un salto di qualità che ci avrebbe permesso di instaurare una solida amicizia costruita sul lavoro fatto insieme. Tutto questo non è successo, ma speriamo che in futuro ognuno di noi si fermi a ripensare l'occasione mancata. Ringraziamo Davide, Giancarlo e Giovanni che con molta pazienza ci sono sempre stati vicini nonostante i nostri "francamente me ne infischio".

CLASSIFICA VOLLEY ALLIEVE-CADETTE

girone di qualificazione

1. Pol. Riverolese	p. 16
2. ACLI S. Biagio	p. 14
3. Oratorio Castello	p. 05
4. GS Calvatone	p. 01

finale

Pol. Cavriana - Pol. Riverolese 3-0

ALBO D'ORO SUPERSPORTIVO

anno giovanissime

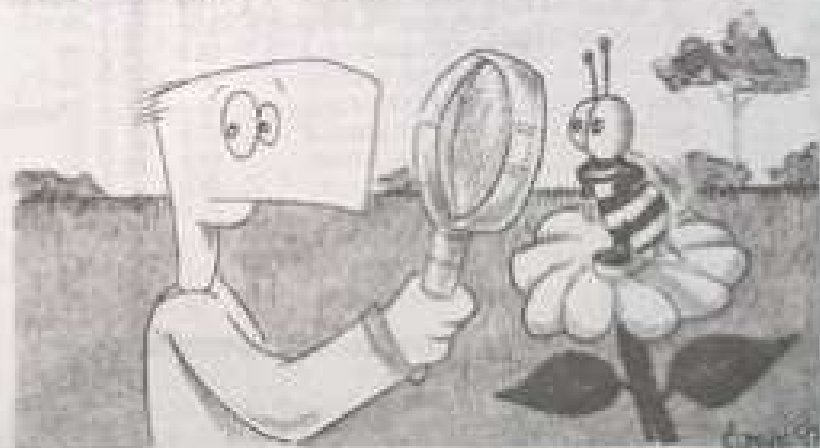
ragazze

1970 N.D.	N.D.
1971 LANA LUISA	FANTINI A. MARIA
1972 SIMONAZZI M. TERESA	MAZZA ELISA
1973 GHIZZARDI M. ROSA	SIMONAZZI M. TERESA
1974 SCARPELLA EMANUELA	GHIZZARDI M. ROSA
1975 AZZALI PAOLA	GHIZZARDI ANGELA
1976 AZZALI PAOLA	GHIZZARDI ANGELA
1977 SOMENZI ANNA	ANGELINI LUISA
1978 FAVAGROSSA CLAUDIA	SOMENZI ANNA
1979 N.D.	RASONI ROBERTA
1980 N.D.	BONFANTI AIDA
1981 BERNARDELLI ROBERTA	DELVO' ROBERTA

aiutino ad esprimere al meglio le potenzialità del nuovo collettivo. Ricordiamo in conclusione la "mitica" squadra della scorsa stagione: Antonietti Silvia, Azzoni Morena, Beretta Tamara, Franceschetti Gioia, Leoni Cristina, Marini Loredana, Morselli Elisa, Murelli Mariacristina, Pesci Miriam, Strina Daniela. Un ringraziamento a Claudio e Paolo che ci hanno sopportato con una pazienza infinita.

CLASSIFICA VOLLEY DILETTANTI FEMMINILE

1. Volley Poggese	p. 38
2. S. Giuseppe Casal	p. 38
3. Splendor Marmirolo	p. 27
4. Pol. Riverolese B	p. 20
5. A.S.C. Monzambano	p. 18
6. ANSPI Pegognaga	p. 15
7. Universal Quingent	p. 12
8. Pol. Riverolese A	p. 00





Maschile

class.	atleta	punti
1	BADALINI ANDREA	255.0
2	GORNI DAVIDE	255.0
3	BRENELLI MATTIA	215.0
4	ALQUATI DANIELE	207.0
5	BUTTARELLI GIANLUCA	207.0
6	SCACOLA DAVIDE	201.0
7	CHARI PAOLO	197.0
8	FERNIGOTTI LUCA	193.0
9	BADALOTTI DARIO	188.0
10	VISCOMI GIUSEPPE	181.0
11	PEDRETTI GABRIELE	180.0
12	ANDREOLI MANUEL	180.0
13	CCI MARCO	147.0
14	CERATI CLAUDIO	139.0
15	TAOLIENTE VINCENZO	139.0
16	BALLARINI NICOLA	130.0
17	CONTESINI MICHELE	130.0
18	BOLCHI ANDREA	127.0
19	TRZCZYNSKI ANTONIO	121.0
20	TAOLIENTE ALESSANDRO	119.0
21	MORSELLI ALESSANDRO	118.0
22	VITTORIANI GAETANO	108.0
23	LAZZARI MATTEO	108.0
24	BONASSI ALBERTO	107.0
25	ORLANDI STEFANO	106.0
26	FERTONANI AFFINI LORENZO	104.0
27	BRAGA ALESSANDRO	102.0
28	SOONI MATTIA	100.0
29	FANTINI NICOLA	100.0
30	MOSCATELLI PAOLO	99.0
31	PERCODINI NICOLA	98.0
32	ZARI OMAR	94.0
33	SCHIROLLI MIRKO	94.0
34	JORI ERNESTO	89.0
35	PAROLI EMANUELE	81.0
36	AZZALI MAURO	78.0
37	ADU ISAAC	72.0
38	FRAGALE SALVATORE	67.0
39	TINELLI ANTONIO	67.0
40	BOLCHI ALESSANDRO	60.0
41	BALLARINI CARLO ALBERTO	60.0
42	MARCHI ALESSANDRO	51.0
43	GORNI MARCO	51.0
44	SANFELICI LUCA	50.0
45	ORLANDI ANDREA	48.0
46	VOLTA STEFANO	40.0
47	SARADINI LUCA	38.0
48	BONELLI ANDREA	31.0
49	ORLANDI FILIPPO	27.0
50	PATURZO GIANLUCA	23.0
51	MAGNI MARCO	20.0
52	ZANAFREDI PAOLO	20.0
53	GHIDINI EMANUELE	17.0
54	VITO STEFANO	17.0
55	GALLI MASSIMILIANO	17.0
56	ANDREOLI PAOLO	17.0
57	BELLETTI MARCELLO	13.0
58	GORNI ALESSIO	10.0
59	ZANICHELLI SIMONE	9.0



Femminile

class.	atleta	punti
1	LARI ELEONORA	175.0
2	PEDRETTI ELISA	131.0
3	TRZCZYNSKA SUSANNA	108.0
4	BERTOLDI CHIARA	98.0
5	ROSSETTI SAMANTHA	98.0
6	PREVATO IRENE	98.0
7	ORLANDI ILARIA	98.0
8	BELLINGERI ELENA	94.0
9	GOI SIMONA	94.0
10	MORI SAMANTHA	94.0
11	FANTINI ROBERTA	82.0
12	SCAGLIONI STEFANIA	80.0
13	FERTONANI GIULIA	77.0
14	CASTELLANI IRENE	72.0
15	LAMA LYDIA	71.0
16	PENCI BARBARA	61.0
17	PEZZALI LARA	61.0
18	PASQUALINI CLAUDIA	61.0
19	ALQUATI LAURA	59.0
20	BAZZANI FRANCESCA	56.0
21	GARDINAZZI CHIARA	52.0
22	COZZANI CLAUDIA	51.0
23	GUERRESCHI VALENTINA	49.0
24	ROSSETTI SARA	48.0
25	MANTOVANI VALERIA	42.0
26	FARINAZZO LAURA	42.0
27	VISCOMI MARIA CRISTINA	27.0
28	PREVIDI CARLA	21.0
29	PENOTTI ILARIA	17.0
30	SALAMI PAMELA	14.0
31	PINI SABRINA	14.0

VOLLEY GIOVANISSIME

Anche quest'anno ci siamo divertiti molto nonostante le molte partite perse che comunque ci hanno fatto maturare e apprezzare questo bellissimo sport. Le allenatrici ci hanno insegnato molte cose tra cui le regole fondamentali della pallavolo e il gioco di squadra. L'anno prossimo cercheremo di applicare queste regole in modo che ci permettano di vincere qualche partita in più facendoci anche acquistare fiducia in noi stesse (COSA CHE L'ANNO SCORSO CI MANCAVA!). Nel frattempo ci stiamo allenando duramente per poter così affrontare le nuove squadre che incontreremo nel corso di questo campionato. Un saluto a Daniela, Carla e M. Luisa ed a tutte le ragazze della squadra.



CLASSIFICA VOLLEY GIOVANISSIME

1	Pallavolo Piacenza	p. 38
2	Volley Piubega	p. 35
3	Pallavolo Medole	p. 27
4	ACLI S. Biagio	p. 19
5	G.S. Splendor	p. 19
6	Orat. S. Giuseppe	p. 11
7	Pol. 2 Castelli	p. 09
8	Pol. Rivarolese	p. 06



CALCIO DILETTANTI C.S.I.

Anche per quest'anno si è concluso il torneo di calcio amatoriale. Nonostante la squadra abbia sempre cercato di impegnarsi per ottenere i migliori risultati, questi ultimi hanno tardato ad arrivare e solamente nella fase finale della competizione sono giunte le prime soddisfazioni. Colpa del Venerdì Sera o dell'inesperienza di una squadra formata da molti elementi giovani che per la prima volta si sono trovati a giocare assieme? Comunque sia, tralasciando i risultati, va sottolineata l'importanza del gruppo che questa squadra è riuscita a formare, non solo in campo ma anche fuori. Infine non vanno dimenticati i dirigenti e gli accompa-

gnatori che si sono impegnati a seguire la Rivarolese ed ai quali va rivolto un ringraziamento per il lavoro svolto.

CLASSIFICA CALCIO DILETTANTI

1	Assosport Belforte	p. 37
2	La Mantovana F.	p. 36
3	Amatori Canneto	p. 34
4	Grazie Aerclima	p. 33
5	Sarzi Carb. Comm.	p. 33
6	Gambinus Hosteria	p. 20
7	Elettroc. Campitello	p. 20
8	Cepia San Leon	p. 16
9	Pol. Rivarolese	p. 14
10	Cizzolo Agp	p. 05

CALCIO 3. CATEGORIA F.I.G.C.

CLASSIFICA CALCIO 3. CATEGORIA F.I.G.C. girone A

1	Pol. Casalmorese	p. 71
2	G.S. Azuma	p. 62
3	U.S. Soave	p. 61
4	Pol. Piubeghesa	p. 57
5	A.C. Golo	p. 50
6	G.S. Acquaneira	p. 48
7	A.S. Cerlongo	p. 48
8	Pol. Ceresanese	p. 39
9	G.S. Sarginecco	p. 38
10	Pol. Rivarolese	p. 33
11	San Martino 1996	p. 32
12	Pol. Casafico	p. 28
13	F.C. Gazoldo	p. 27
14	Pol. Pozzolese	p. 24
15	G.S. Marciana	p. 19
16	Busatta Rodigo	p. 19

COPPA DISCIPLINA PROVINCIALE 1998-99

1.	Pol. Rivarolese	p. 22
----	-----------------	-------

CALCIO JUNIORES F.I.G.C.

CLASSIFICA CALCIO JUNIORES F.I.G.C. girone A

1	U.S. Voltese	p. 70
2	U.S. Castelluccio	p. 62
3	Bancolese 1994	p. 53
4	U.P. Cannetese	p. 50
5	Monzambano	p. 46
6	Castiglione Junior	p. 44
7	Nuova Unione '95	p. 42
8	Comunale Dosolo	p. 32
9	N.A.C. Marmirolo	p. 32
10	Pol. Ceresanese	p. 32
11	N.A.C. Curtatone	p. 31
12	Pol. Rivarolese	p. 29
13	Pol. Asola	p. 27
14	U.S. Soave	p. 17
15	A.C. U.Z.S.S.	p. 10

COPPA DISCIPLINA PROVINCIALE 1998-99

1.	Pol. Rivarolese	p. 18
----	-----------------	-------

FESTA REGIONALE C.S.I.

Angelo Casarotti

Le verde Valsassina ha ospitato dal 30 Aprile al 2 Maggio la Festa Regionale del CSI, punto fermo della sua programmazione, rivolta a far comprendere che lo sport deve essere soprattutto, formazione, amicizia e collaborazione. Erano presenti 30 squadre in rappresentanza di altrettante società sportive regionali, tra le quali non poteva certo mancare la Rivarolese

con una squadra di giovanissimi 1987-88 composta da 13 ragazzi e 12 ragazze, accompagnati da ben 21 genitori oltre che da alcuni dirigenti. I nostri atleti sono stati suddivisi in tre formazioni denominate Gambia, Colombia e Corea ed hanno partecipato ai giochi che si sono disputati a Lecco ed a Barzio. Tutti i ragazzi si sono dimostrati soddisfatti dell'esperienza vissuta, con-

tenti di essersi confrontati ed avere fatto nuove amicizie con loro coetanei lontani e per aver trascorso tre giornate serene e gioiose all'insegna del divertimento e dell'agorismo come dimostra il primo posto ottenuto nella classifica dei giochi. Questi i partecipanti alla festa: Badalini Andrea, Brunelli Mattia, Andreoli Manuel, Visconti Giuseppe, Fantini Nicola, Pedretti Gabriele, Gorni Davide, Bolchi Andrea, Morselli Alessandro, Sanfelici Luca, Badaioffi Dario, Gorni Alessio, Tagliente Vincenzo, Gol Simona, Mori Samantha, Alquist Laura, Pedretti Elisa, Bellingieri Elena, Gardinazzi Chiara, Scaglioni Stefania, Penco Barbara, Trzeciynska Susanna, Pasqualini Claudia, Pezzali Lara, Visconti Maria Caterina.

ALBO D'ORO SUPERSPORTIVO

categoria GIOVANISSIMI - RAGAZZI

1982 N.D.
1983 N.D.
1984 N.D.
1985 N.D.
1986 SANGUANINI MARCO
1987 SANGUANINI MARCO
1988 AZZALI UGO
1989 BADALINI JURI
1990 AZZALI UGO
1991 BADALINI JURI
1992 BUTTARELLI ALBERTO
1993 BARBIERI LORENZO
1994 CALDARARO GIUSEPPE
1995 ZANAFREDI PAOLO
1996 BUTTARELLI GIANLUCA
1997 BUTTARELLI GIANLUCA
1998 BUTTARELLI GIANLUCA
1999 BADALINI ANDREA - GORNI DAVIDE

FINALI NAZIONALI
JOY CUP

Si sono svolte a Dinare, in Val di Sole le finali nazionali della prima edizione della Joy Cup, o Coppa della Gioia, iniziate mercoledì 15 giugno e terminate il 20 giugno 2000 giovani atleti di tutte le regioni italiane, con 114 squadre e 500 tra allenatori, arbitri e giudici, si sono ritrovati per migliorare il circuito delle attività sportive ai diversi livelli. L'obiettivo della Joy Cup è quello di sensibilizzare un nuovo entusiasmo, nuove emozioni e una profonda consapevolezza riguardo il valore dello sport, senza escludere il fattore "competizione" ed incre-

mentando la socializzazione. In questa manifestazione erano presenti per il CSI di Mantova la Polisportiva Rivarolese e la Volley Poggesi. La società di Rivarolo si è cimentata nell'atletica leggera, quindi una specialità individuale ed ha potuto dare un'impronta dell'alto valore sportivo con la partecipazione dei suoi migliori cinque atleti: Andreoli Manuel, Chiani Paolo, Contesini Michele, Leoni Stefano e Orlandi Stefano che hanno raggiunto un buon piazzamento in classifica nelle loro specialità con i seguenti risultati: Leoni Stefano 1°

classificato nel lancio del peso juniores, Orlandi Stefano 1° classificato nel lancio del peso allievi, Chiani Paolo 2° classificato nel lancio del peso ragazzi, Andreoli Manuel, Contesini Michele e Chiani Paolo 2° classificati nella staffetta 4X100 ragazzi. Sicuramente l'esperienza degli atleti è stata positiva in quanto hanno potuto assaporare la partecipazione e la vittoria condividendola con nuovi amici, ma ciò che conta è la valorizzazione della "gara" come momento di incontro, di amicizia e spirito di squadra, finalità prefissa dal CSI e si spera pienamente raggiunta.

FANTHATVOLLEY

Anche quest'anno il circuito del FanthatVolley ha toccato molte zone della nostra provincia, coinvolgendo moltissimi ragazzi e ragazze e fortunatamente anche moltissimi genitori. Questa la tappa del FanthatVolley che sicuramente anche in questa stagione sportiva veranto toccherà:

Roverbella	20.12.98
Gazzuolo	31.01.99
Putega	28.02.99
Bozzolo	14.03.99
Casalromano	11.04.99
Godo	08.05.99
Mantova	30.05.99

ALBO D'ORO SUPERSPORTIVO

categoria GIOVANISIME - RAGAZZI

1982	N.D.
1983	N.D.
1984	N.D.
1985	N.D.
1986	FRACCARI MILENA
1987	MAESTRI MARINA
1988	MIGLIORINI SARA
1989	MIGLIORINI SARA
1990	AZZONI MARIKA - SOLDI JESSICA
1991	ANTONIETTI SILVIA
1992	ALQUATI SARA - BONELLI BEATRICE - RAVAGNA MARZIA
1993	BONELLI BEATRICE
1994	ALQUATI SARA
1995	ARNOLDI CHIARA
1996	ALQUATI SARA
1997	CASOT PAOLA - ALQUATI SARA
1998	ORLANDI LARA - LARI ELEONORA
1999	LARI ELEONORA

28. MEETING

Rivarolo Mantovano

Sì è svolto domenica 6 Settembre a Rivarolo Mantovano il 28° Meeting di atletica leggera. La classifica delle società vede largamente al primo posto la Polisportiva Rivarolese seguita da Valpolicella Verona e Atletica Interflumina. Questa in dettaglio la classifica finale

1° Pol Rivarolese	456 punti
2° Valpolicella VR	269 punti
3° At. Interflumina	238 punti
4° CSI Isorella	129 punti
5° Arvedi Cremona	118 punti
6° Libertas MN	075 punti

Il dominio della Rivarolese si è manifestato soprattutto nelle categorie maschili, solo il Valpolicella Verona ha vinto nel Juniores/Seniores, mentre le atlete più forti si sono dimostrate quelle della Interflumina.

PER I PICCOLI E OLTRE

I centri di formazione sportiva

sono riservati ai ragazzi ed alle ragazze e comprendono due cicli: 1° ciclo 6-11 anni, 2° ciclo 11-13 anni e prevedono un programma di attività sportiva che si propone il raggiungimento di precisi obiettivi motori ed educativi.

I centri di attività motoria per adulti

rispondono alla continua richiesta riguardante il benessere e la forma fisica che deriva dalla crescita della qualità della vita

I centri Fantathlon

contengono diversi tipi di attività - di gioco - di creazione - di manipolazione - di espressione corporea e gestionale - tutte finalizzate alla riscoperta del senso ludico e della gratuità.



CALCIO GIOVANISSIMI F.I.G.C. Un anno interlocutorio

luglio dello scorso anno soddisfatti per l'andamento del campionato esordienti. FIGC ci siamo trovati all'oratorio per mangiare una meritatissima pizza e tutti assieme abbiamo deciso di partecipare al più impegnativo campionato Giovanissimi. Non ci siamo nascosti le difficoltà, sapevamo che saremmo andati incontro anche a delusioni. Importante era accettare la sfida, viverla con la consapevolezza che avrebbe potuto insegnarci molto e che avrebbe reso ancora più unito il gruppo. Si partiva infatti con i deficit dell'età: pochi infatti gli inserimenti dei ragazzi dell'84. Dopo una discreta figura nel "Torneo Moscatelli" iniziava il campionato contro il Borgolforte e subito si aveva

riscontro degli ostacoli che avremmo incontrato.

La squadra ha piano piano capito modulo di gioco ed è andata crescendo gara dopo gara. Nonostante le difficoltà, l'impegno dell'intero gruppo è stato esemplare, tanto da meritare un riconoscimento di sicuro prestigio la Coppa Disciplina. Alcuni nostri ragazzi si sono distinti tanto da guadagnarsi la selezione nella rappresentativa provinciale.

Speriamo che i sacrifici di quest'anno possano servire nel campionato '99 - 2000.

Se il buon giorno si vede dal mattino sembra proprio di sì.

CALCIO RAGAZZI

R.L.G.

Il problema più importante che si è presentato quest'anno, è stato di far coesistere tre annate diverse (87-88-89), sia come gruppo, sia in campo. I ragazzi hanno affrontato il campionato a "11" privi di esperienza, infatti la maggior parte di loro era all'esordio. I risultati comunque sono stati abbastanza soddisfacenti, anche se ottenuti grazie a prodezze individuali, miglioramenti maggiori, però, si sono visti specialmente in primavera, quando abbiamo affrontato il torneo a "7", organizzato per dare a tutti la possibilità di giocare. Nel torneo a "11" ci siamo classificati al quarto posto e sicuramente si poteva far meglio, mentre a "7" siamo approdati in semifinale, perdendo con onore contro la squadra che poi si è aggiudicata il torneo. Alcuni ragazzi hanno sicuramente migliorato tecnicamente durante la stagione, soprattutto i più giovani che si sono segnalati per la loro voglia di imparare durante gli allenamenti e le partite, dote che si è affievolita nei giocatori più "vecchi" in campo credo che ognuno abbia dato il meglio di se stesso, mentre le sedute di

allenamento sono state spesso contraddistinte dalla poca abnegazione ad imparare gli esercizi e da continui atteggiamenti litigiosi che ne rendevano caotico lo svolgimento. Un ringraziamento particolare va a tutti i genitori che ci hanno pazientemente seguito in tutte le lunghe trasferte, ai dirigenti, agli allenatori ed

CLASSIFICA CALCIO RAGAZZI

girone autunnale

1. Suzzara	p. 24
2. Rivaltese	p. 14
3. Poi. Rivarolese	p. 08
4. Castelbelforte Sacc.	p. 07
5. NAC Curtatone	p. 04
6. Virgilio	fc

girone primaverile

1. Rivaltese	p. 17
2. NAC Curtatone	p. 16
3. Poi. Rivarolese	p. 11
4. Castelbelforte Sacc.	p. 07
5. Freddi Pegognaga	p. 04
6. Virgilio	fc



PERSEVERARE PER COSTRUIRE

dagli anni 3 fino a anni

Chi può affermare che oggi lo sport nella nostra comunità sia prerogativa di chi è appassionato di sport oppure ha tempo per scegliersi un'attività dilettantistica. Oggi lo sport, l'attività sportiva, l'attività ludico-sportiva quella lontana dallo sport d'élite, del mass-media, è entrata a pieno titolo nel tessuto sociale di Rivarolo come momento integrativo e di crescita non solo fisica ma anche umana, della vita delle persone. Si domanderà allora la polisportiva: ci sono voluti trent'anni per poter affermare le proprie convinzioni sull'importanza dell'attività sportiva nella vita delle persone? Ogni progetto ha bisogno di tempo e di perseveranza da parte di chi propone e con il tempo, se le idee sono concrete, avrà il suo giusto corso. Non sono sufficienti solo le belle parole: quelle che lasciano le persone incantate o i buoni intendimenti per mostrare quello che si fa o si vorrebbe fare, ma il vissuto nel quotidiano, spendere il proprio "full time" per gli anni, per il prossimo. E questi progetti rivolti a tutte le fasce sociali oggi sono diventati realtà. Lo hanno compreso le famiglie non solo quelle con ragazzi e i giovani, ma anche chi ha fanciulli dai tre ai cinque anni. È partito infatti anche il progetto dell'attività di laboratorio di "educazione psicomotoria" rivolta ai bambini dai 3 ai 5 anni. Dobbiamo dire anche su sollecitazione da parte delle famiglie. Sono coinvolti nel progetto 35 bambini, la quasi totalità di quelli iscritti alla scuola materna, senza trala-

sciare quelli provenienti da Castelidone e Cividale. Un vistoso colpo d'occhio quello che si presenta il giovedì pomeriggio nella palestra comunale, vedere così tanti mini ma proprio mini - atleti giocare e divertirsi sotto gli occhi felici dei propri genitori. La metodologia di questo progetto nell'attività psicomotoria, porta il gioco ad assumere un forte contenuto educativo rappresentando il filo conduttore di molteplici esperienze relazionali, di esplorazione, di costruzione degli schemi motori. E quando l'età del fanciullo aumenta (5/7 anni), ecco che per il bambino arriva l'attività ludico-motoria del fantatrion. Or-

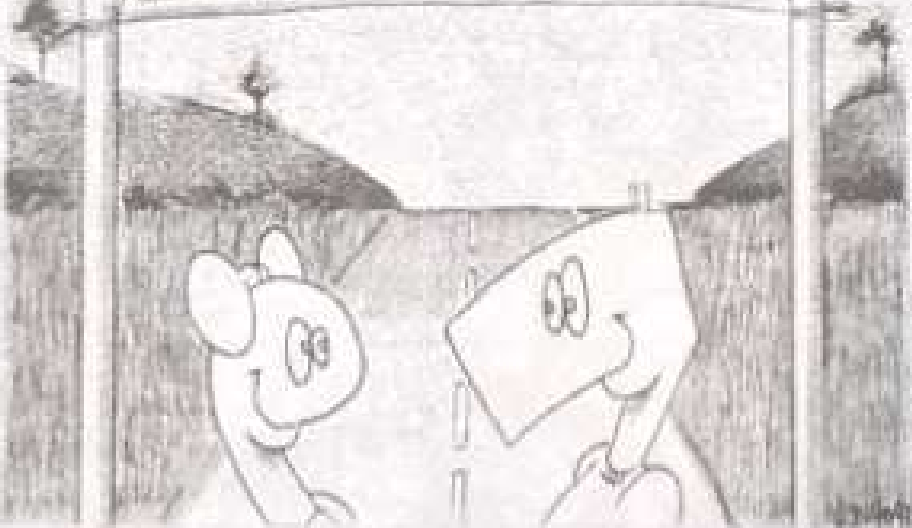
scipanti al fantavolley e sedici i mini calciatori. Si trasalisce l'età dell'adolescenza e della maturità con circa 150 tesserati, in quanto interessata all'attività sportiva agonistica, per giungere all'età di chi non interessato all'attività agonistica vuole trovare benessere fisico, per evadere dalla routine del tempo lavorativo, nell'attività della ginnastica di mantenimento. Una trentina sono i genitori o giovani adulti che due volte la settimana si ritrovano in palestra sotto la guida di personale qualificato. Potremmo terminare qui l'esposizione del progetto di attività rivolto alla comunità Rivarolese, ma non possiamo di-

menticare di chi potrebbe ancora trovare benessere in una attività, di chi manifesta un bisogno di socializzazione, di identità o meglio il bisogno di recupero della propria identità. Il cantiere è quasi allestito, gli operai sono pronti, si attende il via del direttore dei lavori per far partire il progetto "ancora" rivolto alla terza età. Nel 2000, per chi lo desidera, inizierà il corso di ginnastica riabilitativa. Un programma di attività motoria che non segue le mode correnti ispirate al culto dell'estetismo fine a se stesso, al consumo di una motorietà succube della cultura dell'effimero. Ma un'attività motoria per anziani in cui

figurano anche spazi di autentica animazione che preveda occasioni di libera espressione, di autentico dialogo, di integrazione con le altre fasce di età, in un costruttivo rapporto intergenerazionale. Tutta questa attività, perché? Perché gli anziani, gli adulti, i giovani e i bambini che incontriamo costituiscono il fine della nostra attività sportiva, è per loro che noi esistiamo. Perché la persona umana deve essere il soggetto e il fine della nostra attività.

Gian Carlo Zanaghi

SPORT PER TUTTI



mai collaudata da anni, vede impegnati circa 20 bambini e bambine di prima e seconda elementare, che con questa attività completano il più grande progetto che è partito nell'orario curricolare della scuola, dopo la sigla tra enti, polisportiva e direzione didattica. Ma gradualmente il bambino arriva anche ad avere 6/8 anni, e allora il ragazzo trova l'attività ludico-sportiva finalizzata alla conoscenza dello sport. E così partono la scuola calcio e il fantavolley, l'anticamera della futura attività sportiva. Diciotto le par-

I RAGAZZI - IL GIOCO - LA PARROCCHIA

I ragazzi sono di chi gli vuole bene
di mons. Silvano Montevercchi, Vescovo di Ascoli Piceno



Quando ero un giovane prete, passavo molto tempo in mezzo agli sportivi, e addirittura presi il tessarino di allenatore di pallavolo. Una volta ero sulle Alpi Orobie per un campescuola. Si realizzavano anche delle gare che noi chiamavamo "Olimpiadi dei ragazzi". Uno di questi ragazzi lo avevo a scuola tra i miei alunni. Era tra i più intelligenti, però non voleva mai giocare e questo mi dispiaceva. Cercavo di convincerlo, finché un giorno mi disse: "Vede, io vorrei un gioco dove vincono tutti". Non fui capace di rispondergli sul momento, però la domanda me la portai nel cuore durante la giornata, e la sera mi sembrò di trovare una soluzione. Dissi ai miei ragazzi che esiste un gioco nel quale tutti possiamo e dobbiamo vincere, ed è il gioco della vita. In seguito ho scoperto che la mia intuizione era vecchia, che l'aveva già avuta quel simpatico educatore che si chiamava Baden Powell, il quale ha insegnato nello Scoutismo che la vita è un gioco, e che solo prendendola come gioco diventa positiva. Un altro educatore cui stava a cuore il gioco era Don Bosco. Baden Powell e Don Bosco erano due veri educatori perché volevano bene ai ragazzi, perché avevano una grande fiducia in loro, e hanno lasciato alle nostre Associazioni cristiane un messag-

gio forse un po' trascurato per un ragazzo: il gioco è una dimensione fondamentale, se vuoi capire un ragazzo, gioca con lui, non lo capisci confessandogli, non lo capisci facendogli un discorso, ma lo capisci giocando con lui, perché nel gioco il ragazzo si esprime senza difese, con naturalezza. È molto importante dare ai ragazzi la possibilità di giocare. Ai ragazzi abbiamo rubato il gioco e, come alternativa, gli abbiamo dato la televisione. Nei nostri palazzi, che sono dei caseirmoni, i ragazzi non hanno più lo spazio per giocare, non hanno modo per poter giocare da soli, per potersi organizzare da soli, così si mettono davanti alla televisione e passano ore e ore a ricevere stimoli che sono dei sonniferi spirituali.

più il gusto del gioco, fare sport significa accettare le regole, essere creativi, essere capaci di fare del sacrificio, darsi una regola di vita. La mia principale preoccupazione è questa: restituire ai ragazzi ciò che gli abbiamo rubato, restituire loro il diritto di poter giocare. Spesso ripenso ai vecchi prete che vivono alla canonica avevano sempre il campetto per giocare. Penso a Don Bosco che, a sessant'anni, faceva ancora le olimpiadi, con il suo oratorio, correva i 100 metri, si metteva in fila. Diceva ai suoi preti: "Non abbiate paura di aver sempre le vostre vesti intritolate, impolverate, però state con i ragazzi, giocate con i ragazzi". Mi accade anche di pensare a Paolo Rossi, il giocatore che infiliò tre goal al Bra-

sile, nei mondiali del 1982. C'è stato un periodo della sua vita in cui, tutte le sere, correndo in maniera pazzesca andava a trovare il suo prete che stava morendo di cancro, il suo vecchio cappellano. L'andava a trovare perché quel prete gli aveva insegnato qualcosa che, dopo, nessuno era stato capace di rubargli.



quando non sono stimoli controproducenti. I ragazzi che fanno sport diminuiscono perché non trovano

continua alla pagina successiva

segue dalla pagina precedente

magari, gli altri gli avevano dato i soldi e la gloria, ma quel prete aveva giocato con lui ed era stato il suo amico. Parlando di ragazzi e sport, sono anche convinto che si debba creare un circolo virtuoso formato da famiglia, scuola e istituzione (parrocchia, quartiere, comuni, ecc.). Ormai, siamo nelle cosiddette città solidali, quindi o lavoriamo insieme o combiniamo poco. Dobbiamo fare passare la cultura della solidarietà dai discorsi alla vita concreta. Spesso nello sport si fa un gran parlare, si dice quel che si deve fare e poi non lo fa nessuno. La famiglia deve essere scuola di vita. Nella mia vita sono anche diventato Vescovo, ma le cose più belle le ho imparate a casa mia. Chi mi ha detto "Devi dire sempre la verità"? Chi mi ha detto "Non devi mai ingannare il prossimo"? Chi mi ha detto: "Devi fare il tuo dovere"? Sono stati i miei genitori, la famiglia. Quando Dio ha creato il mondo, ha avuto un problema: "Adesso, tutta questa gente come faccio a educarla?". La famiglia è la scuola che Dio ha inventato. So che, purtroppo, la famiglia oggi è in difficoltà, anche perché alla famiglia stiamo chiedendo e non diamo più niente. Noi preti chiediamo ai genitori, gli altri chiedono ai genitori, ma cosa diamo noi alla famiglia? Diamo un lavoro adatto, diamo il part-time alla moglie per poter stare con i figli? Purtroppo, non diamo nulla. Devono lavorare in due, perché altrimenti non si sbarca il lunario. La famiglia ha bisogno di essere aiutata, di essere supportata, di avere chi le sta vicino. Penso anche alla scuola. La scuola è bella quando si sente il desiderio di tornare. Ho insegnato in varie scuole, però l'esperienza più bella è stata quando ho insegnato bioetica agli infermieri. Quando torno nella mia città, se posso, torno in quella scuola che non era gestita da preti, era gestita dall'U.S.I., però c'era un rapporto così bello tra noi, che ci si ritorna. La scuola è veramente un ambiente di confronto. Anche le istituzioni devono fare la loro parte. Ho riflettuto molto su quello che ha

detto il Sindaco di San Benedetto, cioè che bisogna creare luoghi di gioco nei piccoli quartieri. Abbiamo costruito grandi stadi, e adesso a Torino ne vogliono buttare giù uno perché non serve a niente. Abbiamo buttato via miliardi. Anche in questo campo dovremmo sempre mettere al centro i ragazzi e il gioco. Se poi qualcuno fa carriera, diventa un bravo atleta, benissimo, non c'è niente di male. L'importante è che all'inizio della sua vita sportiva abbia avuto il DNA giusto per qualcosa della vita e portarselo dietro. Oggi c'è il mito del successo, del business, dei grandi campioni. La famiglia dovrebbe avere una capacità critica su certi fenomeni. Quando insegnavo a scuola, c'erano bambini che non studiavano perché dovevano andare a giocare a tennis, quasi che il gioco fosse più importante della scuola. Oggi occorre una grande mentalità critica. Auspico che tutte le nostre Associazioni cattoliche stiano più vicine al CSI. C'è stato un momento in cui il CSI era fondo nelle nostre comunità, nelle piccole città. Poi c'è stata una crisi, perché qualcuno ha incominciato a dire: "Non mi interessa mica niente il gioco". È stato un errore educativo madornale. Anche tante parrocchie, anche tanti preti hanno perso il gusto di giocare con i ragazzi. Magari fanno liturgie solenni, ma non sanno stare a giocare con i ragazzi. Bisogna dirlo, lo ripeto: "Hanno perso il gusto di stare con i ragazzi". Dobbiamo ritrovare questo gusto di sporcarci la veste, il clergymen, se vogliamo stare con i ragazzi. Ricordando quella frase di Don Bosco che diceva: "I ragazzi sono di chi gli vuol bene".

di mons. Silvano Montevercchi
Vescovo di Ascoli Piceno



DALLA CARIA STAMPATA...



Questa parte della pubblicazione del nostro giornale, vuole essere una raccolta di articoli pubblicati sul «il quotidiano» riguardanti le nostre attività nell'anno sportivo appena concluso.

Attraverso la stampa non vogliamo solo evidenziare la quantità di lavoro svolto dalla Polisportiva Rivasense, ma anche divulgare diverse iniziative come le tante altre che, annualmente, si svolgono in tutta Italia: iniziative che pur essendo di carattere sportivo, sottolineano quanto lo sport, quello con la "S" maiuscola può contribuire a ricoprire il senso dell'esistenza, soprattutto tra i giovani di questa società, troppo spesso frantumata e disorientata. L'impegno è di riuscire a portare un mattone per la costruzione di un nuovo ordine sociale, realmente al servizio di tutti.

Una società sportiva può e deve uscire dal cerchio ristretto del suo interesse sportivo, moltiplicando le aree di impegno, alzando il livello qualitativo delle proprie procedure e delle proprie attività.

GLI ATLETI DELLA SOCIETÀ PRESIDUTA DA GIANCARLO ZANAPREDI SI SONO AGGHICCATI IL 28° MEETING DI ATLETICA LEGGERA

Polisportiva Rivarolese, ennesimo trionfo

GIANCARLO MANTOVANO - Si è svolto domenica 6 settembre a Lissone (Mantova) il 28° meeting di atletica leggera al quale hanno partecipato ben 173 atleti. La classifica della società vede largamente al primo posto la Polisportiva Rivarolese seguita da Valpolicella Verona e Atletica Interflumina. Il distretto della Rivarolese si è manifestato soprattutto nella categoria maschile, solo il Valpolicella Verona ha vinto nel Junior/Senior, mentre le altre più forti si sono divise tra quelle della Interflumina. Questi gli atleti della Rivarolese che si sono distinti nel corso della gara: Davide Scandola nel 600 Ragazzi, Michele Cantoni nel 1000 Ragazzi, Giuseppe Visconti nel 600 Ragazzi, Stefano Ghislini nel 600 Ragazzi. Questi invece i risultati di Junior/Marco Ghislini (Rivarolese) nel 1000 Ragazzi, Lorenzo Bazzani (Rivarolese) nel 1000 Ragazzi, Alberto Montorfano (Libertas) nel 1000 Ragazzi con 9'27"3, Elisabetta

La classifica finale

- 1) Polisportiva Rivarolese... p. 456
- 2) Valpolicella Verona..... p. 269
- 3) Atletica Interflumina p. 236
- 4) Csi Isorella p. 129
- 5) Arvedi Cremona..... p. 118
- 6) Libertas Mantova..... p. 76

Alla manifestazione hanno preso parte ben 173 atleti



Gli atleti della Polisportiva Rivarolese che si sono agghiccati il 28° meeting di atletica leggera: Stefano Ghislini, Michele Cantoni, Giuseppe Visconti, Lorenzo Bazzani, Alberto Montorfano.

Lari (Rivarolese) nel 600 Ragazzi, Chiara Baccini (Interflumina) 1.34 nel 1000 Ragazzi, Flora all'occasione per il Valpolicella con la migliore performance in assoluto di Fabio Orlandi e Stefano Apollonio nel 1000 Ragazzi.

100 Senior: entrano 11'4, battuti anche alcuni record del meeting. Linda Dal Pozzo (Valpolicella) 4.46 lungo. Cadette: Elisabetta Ariani alla Allievi 1.20; Fabio Orlandi e Stefano Apollonio nel 1000 Senior.

100 Senior: entrano 11'4, battuti anche alcuni record del meeting. Linda Dal Pozzo (Valpolicella) 4.46 lungo. Cadette: Elisabetta Ariani alla Allievi 1.20; Fabio Orlandi e Stefano Apollonio nel 1000 Senior.

Rivarolese, un anno da ricordare

Il sodalizio si è aggiudicato il Trofeo Lombarda di atletica e 3 Coppe disciplinate nel calcio



La squadra giovanile della Fiam regionalista. A lato: i ragazzi del settore partecipano alla finale nazionale di atletica C&I

Quando lo sport è al servizio dell'uomo e non viceversa

RIVAROLO MONTICARDI - La Polisportiva Rivarolese, associazione sportiva di Binasco, Mantovano, nata nel febbraio 1976, è stata insignita nel mese scorso del Distretto al Merito del Centro Sportivo Italiano "per il suo impegno a favore del gioco e dell'educazione". Un riconoscimento che non è solo premiazione in campo sportivo, ma è anche un riconoscimento che testimonia la possibilità di accendere al servizio del ragazzo del gioco, degli studi, della conoscenza. Oggi lo sport è diviso in due settori: quello del ragazzo e dei ragazzi e quello dello sport per tutti. Conoscere entrambi è assai difficile. L'importante è mettere lo sport al servizio dell'uomo e non viceversa. I dirigenti della polisportiva

sono convinti che la vita dello sport si svolge per piccoli passi come a cascata. Non per la domanda, ma per la curiosità e l'esplorazione della grande avventura. In questi nuclei i ragazzi che non sono diventati giocatori a causa loro e lo sport non si sa se lo praticano o meno perché la curiosità del gioco non è più per loro. L'unico è quello che si sa giocare bene e la possibilità di poter fare carriera nello sport, pensare a cose diverse, ma è più vero che non si può trasmettere l'entusiasmo sportivo anche nelle piccole comunità. La cultura dello sport commerciale prende sempre più sul serio del ragazzo di poche risorse sportive. A Rivarolo Mantovano, i dirigenti non vogliono più il loro

mondo isolato che tutto ciò che è sportivo è contenuto nel loro lavoro, quotidiano, e non che lo sport è solo la parte di un'attività umana. Anche se talvolta nel momento di crisi si è visto che la parte di lavoro umano. Eppure ogni uomo ha in sé la parte di persona per far fare attività sportiva ad altri. Il percorso è importante, non solo per la persona sportiva, ma per dire che lo sport si può fare anche senza. Un gruppo di volontari e fatto di gente comune che ha visto la vita dello sport comune. Per fortuna, ciò che conta è la vita dello sport non sono le azioni del singolo, con le loro qualità e le loro limitazioni, ma il cammino di progresso che quelle qualità e quelle limitazioni hanno saputo generare tutti insieme.



Poggese e Rivarolese sono regionali

Vittoria in pallavolo e atletica, Correggioli nel calcio imbattuto ma out

MANTOVA. Diverse società virgiliane hanno difeso i colori del Csi di Mantova ai campionati regionali lombardi. Volley Poggese (Dilettanti Femminile) e Polisportiva Rivarolese (atletica leggera) prime nel raggruppamento e parteciperanno al campionato nazionale Csi che quest'anno si terrà a Livorno Terme dal 16 al 20 giugno. Un plauso a tutte le società e ai fiocchetti del Csi impegnati.

ATLETICA. Gli atleti della Polisportiva Rivarolese al campo Giarelli di Milano hanno colto uno storico successo che da molti anni mancava a Mantova. Hanno messo in fila ben 30 società provenienti da ogni parte della Lombardia con la partecipazione di 35 atleti motivati dal 3° posto ottenuto nella prima prova e ben preparati dall'allenatore Giacomo Badalini.

Atletica: Bottarelli vince il salto in lungo e Vito gli 80 metri

Rivarolese da trofeo

Tutti i premi mantovani al «Lombardia '98»

MANTOVA ha ricoperto la grande atletica grazie al Csi. L'ente gialloblù ha scelto, infatti, il campo Tazio Novati in quale sede del Trofeo Lombardia 1998 che ha visto la partecipazione di atleti in rappresentanza di diverse province lombarde. Gli atleti mantovani hanno onorato la manifestazione, cogliendo ottimi risultati che andiamo a ricordare.

Nel lancio del peso cadetti Marco Gorni ha raggiunto il 1° posto facendo volare l'attrezzo a 8,13 metri; nel salto in lungo ragazzi A il successo è andato a Giulio Bottarelli della Rivarolese che ha messo i piedi nella sabbia a 4,92 me-

tri dalla linea bianca; terzo è giunto Luca Pernigetti (3,83 metri) compagno di Bottarelli nella Rivarolese.

Ducreti la prova dei nuovi rappresentanti nel salto in lungo ragazzi B con Andrea Bolchi (2,50 metri) e Andrea Badalini (2,55 metri) della Rivarolese rispettivamente quarto e quinto.

Nel salto in alto atleti Pau-

lo Zanafredi ha colto un ottimo bronzo superando l'astorella alla misura di 1,30 metri. Grande soddisfazione per la Rivarolese nel calcio del giovanotto cadetti con tre atleti nei primi quattro posti: 1° Stefano Vito, 2° Marco Gorni, 4° Alessandro Braga. Gloria anche nei 200 metri atleti con la vittoria di Stefano Orlandi in 25"67, mentre Paolo Zanafre-

di è giunto quarto in 29.09. Rimasto nella velocità cadetti per Mantova che ha piazzato Stefano Vito al primo posto negli 80 metri (10"81) e Alessandro Braga al 3° (12"76), mentre nei 600 metri ragazzi A Luca Pernigetti e Giulio Bottarelli hanno ottenuto un quarto e quinto posto. Nella categoria B Andrea Bolchi ed il compagno nella Rivarolese

Andrea Badalini hanno tagliato il graguardo quarto e quinto. Nella classifica finale di società lusghiero terzo posto per la Rivarolese dietro a Belluno (LC) e Ravenna (MI). Infine la corsa campestre, attività molto praticata. Questo è l'elenco dei campioni provinciali: Roberto Gibertoni (cadetti masc. loc. Splendor), Paolo Zanafredi (atleti maschile Rivarolese), Manuel Andreoli (ragazzi B masc. Rivarolese), Alessandro Tagliani (Ragazzi A masc. Rivarolese), Quirino Zaniboni (master 60 Splendor), Dario Baracca (master 40 Rivarolese), e Francesca Basso (ragazze A Splendor).



amabili anni.

È difficile, in poche righe, testimoniare l'attività della Polisportiva Rivarolese, ma abbiamo cercato di fare del nostro meglio, come l'impegno di tutti noi in questa trascorsa annata sportiva.

Potremmo fare ancora meglio, ma per fare ciò serve il concorso di tutti quanto operato all'interno della società e di quanti la vogliono aiutare per il bene anche della nostra comunità.

Ne siamo affettuosamente a tutte le famiglie, con la speranza di ritrovarla ancor più numerosa il prossimo anno, e alle dirette locali che ci hanno aiutato nelle varie manifestazioni.

E, infine, grazie a tutti quanti hanno lavorato con la Polisportiva Rivarolese, utilizzando infinita pazienza, tempo libero, esperienza e gioia di vivere con e per i giovani.

..... Il consiglio direttivo

un
doveroso
ringraziamento

a
chi
ci
ha
sostenuto
finanziariamente

CICLOSTILATO
IN
PROSPERO
PER
I
SPORT
DELLA
POLISPORTIVA
RIVAROLESE



AMMINISTRAZIONE COMUNALE
di
Rivarolo Mantovano

Credito Cooperativo
CASSA RURALE ED ARTIGIANA
Rivarolo Mantovano

Eredi Belli